



Comunicato stampa

INTESE: IL PARLAMENTO HA APPROVATO IN VIA DEFINITIVA L'INTESA CON I BUDDISTI DELLA SOKA GAKKAI

La Camera dei Deputati ha approvato oggi in via definitiva il disegno di legge AC3773 dal titolo *Regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai*.

Il Provvedimento normativo ha iniziato il suo cammino nella Commissione Affari Costituzionali del Senato presieduta dalla Senatrice Anna Finocchiaro con relatore il Sen. Roberto Calderoli. In questa sede, e nell'aula del Senato, il disegno di legge è stato approvato all'unanimità.

Dopo il passaggio nella Commissione Affari Costituzionali della Camera, con relatore il Presidente Andrea Mazziotti Di Celso, il disegno di legge è stato approvato con la convergenza di tutte le forze politiche anche alla Camera dei deputati.

Si chiude dunque con grande rapidità, dopo quattordici anni dal suo inizio, l'iter legislativo previsto dalla legge a seguito della cerimonia di firma del 27 giugno 2015 tra il Presidente dell'Istituto Tamotsu Nakajima ed il Presidente del Consiglio Matteo Renzi.

La nuova legge regolerà la vita religiosa di oltre 80.000 italiani che seguono la scuola buddista giapponese. Quella con il Buddismo della Soka Gakkai è la dodicesima intesa approvata per legge nel nostro paese e la seconda con il mondo buddista.

http://presidenza.governo.it/USRI/confessioni/intese_indice.html#2

In Italia, a differenza di altri paesi europei dove la presenza della Soka Gakkai è notevolmente più esigua si è deciso di regolare il rapporto con lo Stato in forma differente dal resto degli altri fratelli e sorelle buddisti riuniti nell'UBI.

L'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai riunisce coloro che in Italia seguono e praticano il Buddismo della Scuola fondata da Nichiren Daishonin. Questo movimento di buddisti laici approda in Italia dal Giappone nel 1961. La prima organizzazione riuniva poche centinaia di praticanti, ma in breve tempo pose le sue radici in ogni regione italiana.



Dagli anni settanta, Daisaku Ikeda – il Maestro spirituale di oltre 12 milioni di buddisti Soka nel mondo – attraverso i suoi viaggi in Italia e i suoi quotidiani insegnamenti, si è concentrato nello sviluppo in ogni praticante dell'Istituto di una coscienza comunitaria che permetta di agire per il bene comune della nostra società. In tal senso, il messaggio religioso diventa, per ogni praticante buddista italiano, un impegno civico basato sul rispetto per la Suprema Dignità della Vita e sul principio di interconnessione di ogni forma di vita.

L'insegnamento di Ikeda si rivolge ad ogni individuo affinché riconosca i propri diritti, le proprie libertà e non si tiri indietro di fronte alle responsabilità. L'intento è quello di sviluppare una coscienza dell'essere cittadini attivi partendo dalla comunità di vita di ogni praticante: «È necessario mettere le persone – scrive – in grado di considerare i problemi della comunità locale come qualcosa che va tutelato per il bene delle generazioni future e per il tipo di società che vogliamo costruire. (...) La parola "responsabilità" indica l'abilità o capacità di rispondere. È grazie al continuo impegno nel rafforzare e modellare la nostra capacità di reagire alle realtà in evoluzione della nostra comunità che si sviluppa il senso di responsabilità verso tutti quelli con cui dividiamo il pianeta e verso le generazioni future».

Il 27 marzo 1998 nasce l'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, ente religioso riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica del 20 novembre 2000.

L'Istituto fa parte della Soka Gakkai Internazionale, l'organizzazione che promuove su scala mondiale i valori della pace, della cultura e dell'educazione. Chiunque si impegni ad abbracciare e praticare i principi religiosi, etici e umanitari del Buddismo di Nichiren Daishonin può entrare a far parte dell'Istituto, che attualmente conta oltre 80.000 fedeli.

Roma, 14 giugno 2016